



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/43 DEL 31.08.2021

Oggetto: Recepimento del Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere. Art. 3, comma 1, legge 11 gennaio 2018, n. 3.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, in base all'indicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), si definisce "Medicina di Genere" lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.

Il concetto di "Medicina di Genere" nasce dall'idea che le differenze tra uomini e donne, in termini di salute, siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica e alla funzione riproduttiva ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali definiti dal termine "genere". Molte malattie comuni a uomini e donne presentano molto spesso, difatti, differente incidenza, sintomatologia e gravità.

La "Medicina di Genere" risponde al bisogno di una rivalutazione dell'approccio medico-scientifico in un'ottica di genere per migliorare da un lato le conoscenze sui diversi aspetti alla base delle differenze di genere e, dall'altro, anche l'adeguatezza dell'intervento sulla salute, in considerazione del fatto che l'approccio clinico che caratterizza la "Medicina di Genere" è non solo interdisciplinare e trasversale, riguardando ogni branca e specialità, ma soprattutto pluridimensionale. Lo scopo della "Medicina di Genere" è quello di garantire l'appropriatezza diagnostico-terapeutica rendendo possibili trattamenti realizzati su misura del singolo individuo.

L'Assessore fa presente che la legge 11 gennaio 2018, n. 3, art. 3, "Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale" ha stabilito, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della detta norma, la predisposizione, da parte del Ministro della Salute, con proprio decreto, di un piano volto alla diffusione della "Medicina di Genere" mediante la divulgazione, la formazione e l'indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura, tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.

L'Assessore rappresenta che in data 13 giugno 2019 è stato adottato, con decreto del Ministro della Salute, il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", previsto dall'articolo 3 della legge n. 3/2018, approvato in Conferenza Stato-Regioni in data 30 maggio 2019.



Il Piano sopra menzionato ha lo scopo di fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di Genere sul territorio nazionale mediante la divulgazione, la formazione e l'indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengono conto delle differenze derivanti dal genere al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN.

L'Assessore riferisce che il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" individua quattro aree di intervento specificandone le azioni prioritarie, gli attori coinvolti e gli indicatori principali da utilizzare per il raggiungimento di ogni obiettivo:

- 1) percorsi clinici di prevenzione diagnosi e cura e riabilitazione;
- 2) ricerca e innovazione;
- 3) formazione e aggiornamento professionale;
- 4) comunicazione e informazione.

L'Assessore aggiunge che, per l'applicazione del Piano, vengono raccomandate le seguenti azioni a livello regionale:

- identificazione di un Referente regionale in Medicina di Genere;
- istituzione di un Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della Medicina di Genere, coordinato dal suddetto Referente regionale;
- identificazione delle modalità di implementazione delle azioni previste dal Piano a livello regionale, anche attraverso la definizione di linee di indirizzo e obiettivi strategici per le Direzioni generali;
- realizzazione di un sistema di rete per la promozione e lo sviluppo della Salute e Medicina di Genere su tutto il territorio regionale;
- definizione degli indicatori stratificati per genere da inserire nella raccolta e nell'elaborazione dei flussi informativi e nella formulazione dei budget sanitari;
- attivazione sul sito regionale di un'area dedicata alla Medicina di Genere supervisionata dal tavolo tecnico regionale;
- promozione della definizione di obiettivi per Aziende sanitarie e IRCCS.



L'Assessore informa che è stata identificata, quale Referente della Regione Sardegna per il Tavolo dei Referenti regionali per l'applicazione del Piano Nazionale sulla "Medicina di Genere", la dott.ssa Gesuina Cherchi.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone alla Giunta di recepire il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e di dare mandato alla Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di istituire un Gruppo tecnico regionale, coordinato dal menzionato Referente regionale, per la predisposizione del Piano regionale sulla "Medicina di Genere", in coerenza con il disegno nazionale e per la programmazione delle sopra riportate attività previste per l'implementazione e la diffusione della medesima "Medicina di Genere".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, inoltre, propone di dare mandato all'Azienda per la tutela della salute (ATS) di prevedere, nell'ambito del piano formativo aziendale di prossima approvazione, la formazione dedicata alla "Medicina di Genere", secondo le indicazioni che verranno fornite dal Gruppo tecnico regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di recepire il "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di genere", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di istituire un Gruppo tecnico regionale, coordinato dalla Referente regionale dott.ssa Gesuina Cherchi, al fine di predisporre il "Piano regionale sulla Medicina di genere" in coerenza con il disegno nazionale e per la programmazione delle attività previste per la implementazione e diffusione della Medicina di genere ed esposte in premessa;
- di dare mandato all'ATS di prevedere, nell'ambito del piano formativo aziendale di prossima approvazione, la formazione dedicata alla "Medicina di genere", secondo le indicazioni fornite dal Gruppo tecnico regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/43
DEL 31.08.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda